



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio acqua ed energia

DETERMINAZIONE N. 583 del 03/06/2024

OGGETTO: SITAS S.p.A. -

RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO POTABILE DALLA SORGENTE DENOMINATA "FONTANA RIN DA RIN" IN TERRITORIO DEL COMUNE LIVIGNO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 - "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s. m. e i.;
- il R.r. 24 marzo 2006 n. 2 - "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" - ed in particolare l'art. 107 - "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 21/12/2023, che attribuisce al sottoscritto dott. ing. Antonio Rodondi le funzioni di dirigente del Settore "Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale" e dirigente reggente del Settore "Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimonio".

PREMESSO CHE

- in data 22/08/2018 la società SITAS S.p.A., con sede a Milano in Largo Ansperto n. 7 (P. IVA/C.F. 03406560155), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare acqua dalla sorgente denominata "Fontana Rin da Rin", in territorio del Comune di Livigno (SO), originariamente assentita dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 59575 del 15/11/1994 (regolata dal disciplinare rep. n. 9261 del 01/08/1994), che risulta scaduta il 30/06/2019;
- l'acqua derivata dalla predetta sorgente continuerà ad essere utilizzata, ad uso potabile, per l'alimentazione di un acquedotto in località Costaccia, a quota 2.350 m s.l.m., a servizio di una struttura ricettiva di proprietà della società concessionaria.

VISTA la relazione sugli esiti dell'istruttoria, predisposta dall'Ufficio istruttore in data 05/02/2024 e registrata al prot. n. 4075.

VISTO INOLTRE il nuovo disciplinare di concessione sottoscritto in data 14/05/2024, n. 5334 di repertorio (registrato a Sondrio il 15/05/2024 al n. 4159 serie 1T).

SU PROPOSTA conforme del competente responsabile di servizio/responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art. 4 e segg. della L. 241/90.

DETERMINA

1. di dare atto che la sopraccitata relazione sugli esiti dell'istruttoria predisposta dall'Ufficio istruttore in data 05/02/2024, ancorché non allegata, costituisce parte integrante e sostanziale nonché motivazione "*ob relationem*" del presente provvedimento;
2. di assentire alla società SITAS S.p.A., con sede a Milano in Largo Ansperto n. 7 (P. IVA/C.F. 03406560155), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente "Fontana Rin da Rin" in territorio del Comune di Livigno (SO). L'acqua derivata, in misura non superiore a l/s 0,50 massimi istantanei, cui corrisponde un volume massimo annuo di prelievo di 15.800 mc, continuerà ad essere utilizzata ad uso potabile, per l'alimentazione di un acquedotto in località Costaccia, a quota 2.350 m s.l.m., a servizio di una struttura ricettiva di proprietà della società concessionaria;
3. di autorizzare lo svincolo delle cauzioni di € 92,96 e di € 36,15, prestate dalla società SITAS S.p.A. (C.F. 03406560155) con versamenti effettuati a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato (quietanza n. 38 del 28/02/1991 posizione n. 29435 e quietanza n. 113 del 28/04/1994 posizione n. 29971);
4. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 01/07/2019, primo giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel nuovo disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 14/05/2024 n. 5334 di repertorio (registrato a Sondrio il 15/05/2024 al n. 4159 serie 1T), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che entro sei mesi dal presente provvedimento, il concessionario dovrà adottare un piano dei controlli e delle manutenzioni periodiche, così come prescritto dall'art. 10 del sopraccitato nuovo disciplinare di concessione, dandone tempestiva comunicazione alla Provincia;
6. il rinnovo della concessione è rilasciato salvo pregiudizio dei diritti di terzi, pertanto il concessionario dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia potesse derivare in conseguenza del presente provvedimento e dall'esercizio della derivazione;
7. il concessionario rimane inoltre soggetto a tutti gli obblighi ed adempimenti derivanti dal Regolamento Regionale n. 2 del 24 marzo 2006;
8. di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento mediante notifica al concessionario, ai sensi della normativa vigente;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento, unitamente al relativo disciplinare, al Comune di Livigno e all'ATS Montagna;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo provinciale e all'Albo pretorio del Comune di Livigno (SO), per 15 gg. consecutivi. La presente determinazione sarà altresì pubblicata sul sito web della Provincia;
11. un avviso contenente gli estremi della presente concessione dovrà essere pubblicato sul BURL e nell'apposita sezione sul sito telematico della Provincia;
12. di provvedere al conseguente aggiornamento nell'applicativo regionale per le utenze idriche (SIPIUI) - Codice identificativo concessione: ID SO013521989, Codice identificativo pratica: ID SO03051422018;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso sul BURL. E' fatta salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m. e i.

Il Dirigente
RODONDI ANTONIO
F.to digitalmente